

## Meningiti

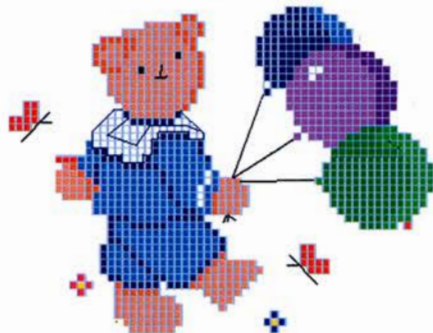
La meningite è una grave malattia che colpisce le meningi, cioè le membrane che rivestono il cervello, ripercuotendosi sulla funzionalità di questo organo, che durante il decorso può essere interessato in maniera più o meno importante. La meningite può essere provocata sia da batteri che da virus, anche se quella più temibile risulta quella ad eziologia batterica, dovuta principalmente a tre germi: **l'emofilo B, lo pneumococco ed il meningococco.** Le forme di meningite dovute a virus sono generalmente a decorso benigno

- **L'emofilo (Hib)** normalmente si trova nella gola o nel naso dove non dà alcun fastidio e si trasmette da una persona all'altra per via aerea. Di solito questo contatto non provoca nessun danno. Tuttavia, in alcuni bambini, esso non si limita a "colonizzare" la gola ma può diffondersi nell'organismo causando malattie molto serie. Tra queste malattie, la più frequente è la meningite, ancora oggi a volte mortale e che comunque può lasciare gravi danni permanenti come convulsioni, sordità, cecità, paralisi, ritardo mentale. Altre volte l'emofilo colpisce la gola, e può causare un'infezione così grave da far rischiare la morte per soffocamento, oppure il polmone (brucopolmonite), o tutto l'organismo. Queste malattie colpiscono soprattutto i bambini dall'età di 3 mesi fino a 5 anni, con l'incidenza maggiore in quelli che hanno meno di 2 anni.

- **Lo Pneumococco** può determinare infezioni comuni delle vie aeree ed infezioni invasive come meningiti e sepsi. Le infezioni invasive possono insorgere a qualsiasi età ma assumono maggiore importanza nei bambini con meno di 24 mesi. L'incidenza di queste forme aumenta di molto nei bambini con particolari malattie di base (diabete, anemie, deficit immunitari, asplenia, insufficienza renale, portatori di protesi cocleari, ecc) ed è per questo che al momento la vaccinazione è raccomandata solo per le categorie a rischio di infezione grave

- **Il meningococco** è presente nella gola e nel naso di molte persone senza provocare fastidi, ma a volte, per cause ancora non ben conosciute, arriva fino alle meningi o si diffonde in tutto l'organismo. In Italia si è registrato un aumento delle infezioni da meningococco C, anche se il numero di casi è rimasto complessivamente contenuto.

Ci sono persone più a rischio di ammalarsi gravemente a causa del meningococco, come quelle che hanno malattie capaci di indebolire le difese immunitarie (es. l'anemia falciforme, splenectomia, difetti congeniti rari del sistema immunitario).



## Le vaccinazioni per l'infanzia

Le vaccinazioni sono il mezzo più efficace e conveniente per prevenire le malattie infettive e le loro complicazioni, in quanto stimolano l'organismo a produrre attivamente una risposta immunitaria e lo rendono capace di resistere così alle infezioni.

In Italia sono obbligatorie, per tutti i nuovi nati, le seguenti vaccinazioni:

- Antidifterica (L.6 giugno 1939 n.891 – L. n.166 del 1981)
- Antitetanica (L.20 marzo 1968 n. 419)
- Antipoliomelitica (L.4 febbraio 1966 n.51)
- Antiepatite B (L.27 maggio 1991 n. 165).

In Italia sono fortemente raccomandate le seguenti vaccinazioni:

- Antipertosse
- Anti Haemophilus Influenzae
- Antimorbillo (circ n.12 del 13-7-1999)
- Antirosolia (circ n.12 del 13-7-1999)
- Antiparotite (circ n.12 del 13-7-1999)

In Italia sono raccomandate per i bambini a rischio le seguenti vaccinazioni:

- Antipneumococcica (circ. n.11 del 19-11-2001)
- Antimeningococcica (circ. n.11 del 19-11-2001)

Il ciclo delle vaccinazioni inizia, secondo il calendario di legge, tra il 2° e il 3° mese di vita del bambino e prevede la somministrazione, in genere simultanea, di più vaccini. Numerosi studi hanno dimostrato che non esistono interferenze che possono compromettere l'efficacia della risposta immunitaria in caso di somministrazione contemporanea di più vaccini usati per l'immunizzazione primaria dei bambini.

La somministrazione delle varie dosi segue il calendario di seguito riportato. Tale calendario è stato estrapolato dal Nuovo Piano Nazionale vaccini 2005-2007, pubblicato nel Supplemento Ordinario della G.U. del 14-4-2005.

Vaccino	nascita	3° mese	5° mese	7° mese	12° mese	13° mese	6° anno	12° anno	14°-16° anno
DTPa		DTPa	DTPa		DTPa		DTPa		dTpa
IPV		IPV	IPV		IPV		IPV		
HB	HB <sup>1</sup>	HB	HB		HB				
Hib		Hib	HiB		HiB				
MPR +V o MPRV						MPR +V o MPRV*	MPR +V o MPRV*		
PCV		PCV**	PCV**		PCV**				
Men C						Men C <sup>2</sup>		Men C <sup>2</sup>	
V							V <sup>3</sup>		V <sup>4</sup>
HPV									HPV <sup>5</sup>
									Influenza <sup>6</sup>

#### Interpretazioni delle età di offerta del calendario

3° mese si intende dal 61° giorno di vita

6° anno si intende dal compimento di cinque anni ai 6 anni (5 anni e 364 giorni)

12° anno si intende dal compimento di undici anni fino ai 12 anni (11 anni e 364 giorni)

#### Legenda:

DTPa: vaccino antidifterite-tetano-pertossico acellulare; dTpa: vaccino antidifterite-tetano-pertossico acellulare per adolescenti e adulti; IPV: vaccino antipolio inattivato; HBV: vaccino anti epatite B; Hib: vaccino contro le infezioni invasive da Haemophilus influenzae b; MPR(V): vaccino antimorbillo-parotite-rosolia-(varicella); PCV: vaccino antipneumococcico coniugato; Men C: vaccino antimeningococco C coniugato; HPV: vaccino antipapilloma virus; V: vaccino antivaricella

#### Nota

1 – Nei nati da madre HbsAg positiva si somministrano contemporaneamente, entro 12-24 ore dalla nascita ed in siti separati, la prima dose di vaccino e una dose di immunoglobuline specifiche anti-epatite B. Il ciclo va completato da una seconda dose a 4 settimane dalla prima, da una terza dose dopo il compimento dell'ottava settimana e da una quarta dose all'11° mese.

## CONOSCERE LE MALATTIE

### Poliomielite

La poliomielite è una malattia infettiva causata da tre diversi tipi di virus che entrano nell'organismo prevalentemente attraverso l'apparato digerente. Si tratta di una malattia molto pericolosa che nei casi più gravi può provocare paralisi, per lo più degli arti, e a volte anche la morte. Non vi sono farmaci in grado di curare la polio; l'unica concreta possibilità per evitarne i terribili effetti è rappresentata dalla vaccinazione.

In Italia, prima che venisse adottata la vaccinazione, obbligatoria dal 1966, si verificano diverse epidemie di poliomielite con migliaia di casi di paralisi. Dopo anni di vaccinazione il risultato è estremamente positivo: gli ultimi 2 casi di polio sono stati registrati in Italia nel 1982, in bambini non vaccinati. Poiché la poliomielite è ancora presente in alcuni Paesi del mondo (soprattutto in Africa e in India) e le persone si spostano oggi molto velocemente da un continente all'altro, rimane il rischio che i virus possano giungere anche nel nostro Paese; pertanto resta indispensabile mantenere elevata la copertura vaccinale.

### Difterite-Tetano-Pertosse

La difterite è una malattia infettiva molto grave che si trasmette per lo più per via aerea ed è causata dalla tossina difterica che provoca lesioni gravi in molti organi (fra cui il cuore e i reni) e causa la formazione di particolari membrane nel naso, in gola e nella laringe, che possono portare al soffocamento.

Il tetano è una malattia molto grave dovuta ad un microbo che può entrare nel corpo attraverso una ferita, specialmente se sporca di terriccio o di polvere, e produrre la tossina tetanica. Essa causa contrazioni muscolari fortissime e dolorose e, può provocare la morte. In Italia insorgono ogni anno circa un centinaio di casi di tetano; la malattia colpisce gli adulti e gli anziani (soprattutto le donne), in quanto i bambini sono quasi tutti vaccinati.

La pertosse è una malattia infettiva causata da un microbo che si trasmette per via aerea. La malattia è particolarmente grave nel 1° anno di vita: nel neonato e nel lattante spesso si manifesta con vere e proprie crisi di soffocamento, che costringono al ricovero in ospedale.

### Epatite B

L'epatite B è una malattia infettiva che colpisce il fegato ed è causata da un virus che viene trasmesso dal sangue di persone ammalate o da portatori cronici e attraverso rapporti sessuali con partners infetti. Per questo motivo i bambini che nascono da una mamma portatrice cronica hanno un'alta probabilità di infettarsi, se non vengono vaccinati al più presto. La vaccinazione dei piccoli e degli adolescenti iniziata nel 1991 ha provocato una diminuzione dei casi di epatite B soprattutto nelle persone di età dai 15 ai 24 anni. La malattia può manifestarsi con debolezza, dolori articolari, nausea, vomito, febbre, colorito giallognolo della pelle e degli occhi (ittero), anche se non sempre questi sintomi compaiono simultaneamente. La maggior parte delle persone (85-90%) guarisce completamente; in alcuni casi tuttavia l'epatite B può essere letale, mentre in altri può evolvere in malattie molto gravi come la cirrosi epatica o il tumore del fegato.

### Morbillo-Parotite-Rosolia

Il morbillo, la rosolia e la parotite sono spesso considerate innocue malattie dell'infanzia.

In realtà, a volte possono avere conseguenze anche molto gravi. Basti pensare alle epidemie di morbillo che nel 2002 e nel 2003 hanno coinvolto l'Italia provocando, nel 2002, più di mille ricoveri, 23 encefaliti e 4 decessi.

- **Il morbillo** si manifesta con febbre quasi sempre alta, tosse insistente, secrezioni dal naso, congiuntivite e la comparsa di macchioline rosa sulla pelle (esantema). La malattia può complicarsi principalmente con otite, broncopneumite o encefalite. Molto raramente il morbillo può provocare la PESS (Panencefalite Sclerosante Subacuta), una patologia che a distanza di anni può determinare un grave danno cerebrale irreversibile. La morte per morbillo è eccezionale, ma non impossibile.
- **La rosolia** nella maggior parte dei casi è tanto lieve da passare inosservata. Generalmente non crea problemi, salvo che nelle donne incinte non protette (non vaccinate o che non hanno avuto la malattia). In questi casi, il virus può raggiungere il feto e provocare danni, come: aborto, malformazioni del cuore, degli occhi, dell'organo dell'udito e del cervello.
- **La parotite epidemica**, comunemente detta orecchioni, si manifesta di solito con il rigonfiamento doloroso di una o entrambe le ghiandole salivari. Raramente compaiono complicanze come meningo-encefalite, danno all'organo dell'udito o infiammazione del pancreas, di uno o di entrambi i testicoli, delle ovaie.